

Docenti previsti

Andrea Borselli	Presidente Toscana Riciola
Vincenzo Bugliani	Presidente Ecologia e Lavoro
Antonio Bunazza	Direttore Generale Se.Ver.A SPA - Lucca
Sonia Cantoni	Direttore Generale ARPA Toscana
Emilio Conti	Consulente ambientale NIMBY FORUM
Lido Ferri	Direttore Cartiera SCA
Tommaso Franci	Direzione Nazionale Amici della Terra
Umberto Galimberti	Scuola Superiore S. Anna Pisa
Roberto Gori	Direttore Tecnico ARPA Toscana
Rodolfo Lewanski	Professore, Scienze Politiche, Università Bologna
Cario Lomuto	Ingegnere, esperto in programmazione sanitaria
Giovanni Mastino	Fisico, Consiglio Nazionale Amici della Terra Italia
Alessio Nenti	Funzionario VIA e AIA Provincia Firenze
Giovanni Ronchi	Segretario UST CISL Firenze
Iacopo Simonetta	Biologo, Amici della Terra Versilia
Giovan Battista Varoli	Direttore Commerciale General Beverage

Il corso e il seminario si svolgeranno con orario 9-13 e 14-18.

Corso	1. Martedì 06.11.07
	2. Martedì 13.11.07
	3. Martedì 20.11.07
Seminario	4. Venerdì 30.11.07
	5. Sabato 01.12.07

Sede corso:

USR Cisl Toscana - Via B. Dei 2/a Firenze

Sede Seminario:

Villa San Lorenzo, via Scardassieri 47
Sesto Fiorentino

Per informazioni

rivolgersi alla Segreteria organizzativa:

dal lunedì al venerdì 10-12,30 e 14,30-17

Amici della Terra Firenze onlus

Via Giomo delle Bella 22
50124 Firenze
tel/fax 055 2207304
info@amicidellaterra.org
www.amicidellaterra.org

Ecologia e lavoro onlus

Via B. Dei 2/a
50127 Firenze
tel. 055 43921 - Fax 055 419421
ecologiaelavoro@cisl.it
www.cisl Toscana.it

*Le domande, sugli appositi moduli,
dovranno pervenire*

*alla Segreteria organizzativa
per email, posta o fax entro
il 24.10.07 (corso) e il 15.11.07 (seminario)*

La partecipazione ai corsi è gratuita. Saranno accettati fino ad un massimo di 25 iscritti per corso. Le domande saranno selezionate dai responsabili dei corsi.

La partecipazione al corso prevede:

- la consegna del materiale didattico fornito dai docenti e dagli organizzatori
- attestato di frequenza



Amici della Terra Firenze onlus
Ecologia e lavoro onlus

FIT CISL
UST CISL Firenze
Comune di Campi Bisenzio
Comune di Sesto Fiorentino

L'EDUCAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE NELLA GESTIONE DEI CONFLITTI AMBIENTALI NEL CICLO DEI RIFIUTI

*Un corso ed un seminario di educazione ambientale
per amministratori pubblici, quadri sindacali,
dipendenti di amministrazioni pubbliche,
agenzie regionali, aziende, studenti e cittadini*

novembre - dicembre 2007



Presentazione del corso e del seminario

I conflitti ambientali sono un fenomeno diffuso, già dagli anni '60, in tutti i paesi economicamente sviluppati. La procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) fu introdotta nella normativa federale statunitense nel 1969 proprio nel tentativo di affrontare le mobilitazioni che accompagnavano la localizzazione di infrastrutture e d'impianti industriali sgraditi. Il fenomeno è ormai così diffuso che è entrato in uso un termine ad hoc: NIMBY (Not In My Back Yard), ovvero "fatelo pure, ma non nel giardino di casa mia".

Nel 2005, in Italia, secondo un censimento del Nimby Forum, vi sarebbero stati circa 130 conflitti ambientali; nel territorio della provincia di Firenze i casi più significativi di conflitto sono generati da TAV, terza corsia autostradale e dalla gestione dei rifiuti. La capacità del sistema politico-amministrativo italiano di gestire secondo strategie partecipative questi conflitti non è cresciuta a sufficienza nel corso del tempo ed anche nel nostro contesto è necessario approfondire sia gli aspetti informativi che l'approccio negoziale. In altri Paesi invece l'intensità e il perdurare di questo rilevante fenomeno sociale ha portato a sviluppare varietà di approcci, strumenti e tecniche che oggi vengono raggruppati sotto l'etichetta di "processi deliberativi". La scommessa che sta dietro a questi approcci è che i portatori di interesse (enti locali, associazioni sindacali, aziende preposte, imprenditori, associazioni, comuni cittadini), esposti a

processi strutturati di confronto, discussione e informazione, possano spesso trovare soluzioni consensuali.

La conflittualità non è solo un "problema": opportunamente gestita attraverso il coinvolgimento delle parti, può rappresentare l'opportunità per decisioni migliori sotto il profilo di efficacia, efficienza ed equità.

Questo progetto formativo intende offrire ai partecipanti la possibilità di addentrarsi in questo ambito ancora piuttosto nuovo per l'Italia e di approfondire le normative vigenti e i principi di sostenibilità ambientale rivolgendo particolare attenzione al tema del trattamento e dell'incenerimento dei rifiuti.

Oltre allo studio della parte teorica, nel corso del seminario, verrà utilizzata la metodologia didattica del gioco di ruolo che consentirà ai partecipanti di compiere un'esperienza personale, per quanto circoscritta e semplificata, che li porti a riflettere sulle modalità con cui si possa gestire in modo partecipativo la conflittualità ambientale.

Temi trattati nel corso

Principi di ecologia – il ciclo dei rifiuti

- *Procedure di VIA e conflitti ambientali*
- *Principi di ecologia e concetto di sostenibilità*
- *Il ciclo dei rifiuti: dalla prevenzione allo smaltimento - L'impatto ambientale dell'incenerimento e delle discariche*
- *Riciclaggio dei rifiuti: il punto sulla Toscana - Il ciclo dei rifiuti nella Provincia di Lucca*

Salute e ambiente - VIA e VIS

- *Procedure di VIA, Valutazione d'Incidenza*
- *L'esperienza della Procedura di VIA per un inceneritore*
- *Procedura VIS inceneritore - Salute e ambiente*
- **Controlli ambientali - Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) - Comunicazione Ambientale**
- *I controlli ambientali: norme di organizzazione e sistemi di monitoraggio - Funzionamento operativo dei controlli ambientali nel settore dei rifiuti*
- *Esperienze dei controlli ambientali negli impianti dei rifiuti*
- *La responsabilità sociale e ambientale d'impresa: SGA ISO 14001, EMAS - La comunicazione ambientale*
- *Sistemi di Gestione Ambientale nelle imprese di gestione e trattamento rifiuti*

Temi trattati nel seminario

I conflitti ambientali, due giornate di seminario con giochi di ruolo (Prof. R. Lewanski)

- *I conflitti ambientali: le caratteristiche del fenomeno*
- *Le risposte: fra decisionismo e consenso - Approcci negoziali e di democrazia deliberativa*
- *L'approccio negoziale: alla ricerca di "guadagni congiunti" - Un gioco di ruolo: i processi di localizzazione (2 attori)*
- *L'approccio negoziale: alla ricerca di "guadagni congiunti" - Un gioco di ruolo: la scelta di criteri condivisi (7 attori)*
- *La gestione pro-attiva dei conflitti ambientali. Criteri condivisi per scelte condivise: efficacia, efficienza, equità*